
Piano Giovani di Zona di TRENTO
piano operativo giovani anno 2012
Sommario

Il Coach dei giovani volontari | Sportello (TN_28_2012) 1



SCHEMA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
TN_28_2012	
2	Titolo del progetto
"Il Coach dei giovani volontari Sportello"	
3	Riferimento del compilatore 2
Nome	Federica
Cognome	Graffer
Recapito telefonico	0461884836
Recapito e-mail	federica_graffer@comune.trento.it
Funzione	rto
4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
<input type="radio"/> Comune <input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/> <input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale <input type="radio"/> Gruppo informale <input type="radio"/> Cooperativa <input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia <input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni <input type="radio"/> Istituto scolastico <input type="radio"/> Pro Loco <input checked="" type="radio"/> Altro (specificare) gruppo di lavoro interorganizzazioni	
5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
<input type="radio"/> Comune <input checked="" type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) associazione di volontariato <input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale <input type="radio"/> Cooperativa <input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia <input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni <input type="radio"/> Istituto scolastico <input type="radio"/> Pro Loco <input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>	
5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
Associazione Non Profit Network Centro Servizi Volontariato della provincia di Trento	
5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
Trento	

6	Collaborazioni		
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
6.2	Se sì, con quale tipologia di soggetti		
	<input type="checkbox"/>	Comune	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia) <input type="text" value="volontariato, aps,onlus, cooperativa"/>	
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare) <input type="text"/>	
7	Durata del progetto		
7.1	Quale è la durata del progetto?		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/10/2011	01/01/2012
2	organizzazione delle attività	01/02/2012	30/03/2012
3	realizzazione	01/03/2012	31/12/2012
4	valutazione	01/10/2012	31/12/2012
8	Luogo di svolgimento		
8.1	Dove si svolge il progetto?		
Trento			
9	Ambiti di attività		
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8		
	<input checked="" type="checkbox"/>	la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività	
	<input type="checkbox"/>	la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus	
	<input type="checkbox"/>	attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità	
	<input type="checkbox"/>	l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche	
	<input type="checkbox"/>	laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo	
	<input checked="" type="checkbox"/>	progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione	
	<input type="checkbox"/>	percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali	
	<input type="checkbox"/>	dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale	

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input checked="" type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, cultura e creatività <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
	<input type="checkbox"/> Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni <input type="checkbox"/> Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input checked="" type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input type="checkbox"/> Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input checked="" type="checkbox"/> Sostenere la formazione e/o l'educazione <input type="checkbox"/> Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità <input type="checkbox"/> Sostenere l'orientamento scolastico o professionale <input type="checkbox"/> Sostenere la transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare <input type="text"/>
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
	<input type="checkbox"/> Favorire il dialogo inter-generazionale <input checked="" type="checkbox"/> Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supportare la genitorialità <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
	1 Favorire lo sviluppo e l'acquisizione di competenze trasversali dei giovani volontari, spendibili anche in altri contesti. 2 Stimolare l'interesse dei giovani volontari affinché il livello di motivazione che li ha spinti ad aderire alle associazioni non venga meno provocandone l'abbandono. Per fare ciò è necessario favorire il loro protagonismo all'interno delle associazioni. 3 Sostenere e implementare le conoscenze e le competenze dei giovani e degli adulti volontari per accrescere la capacità operativa delle associazioni e migliorare l'impatto delle loro azioni verso la comunità. 4 Rafforzare il "ruolo educativo" delle associazioni e favorire le reti associative sul tema del volontariato giovanile. 5
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input type="checkbox"/> Eventi <input type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input checked="" type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati.

Partecipare alle attività di volontariato favorisce lo sviluppo e l'acquisizione di competenze trasversali. Come espresso dalla Commissione Europea, nell'Anno europeo del Volontariato, il volontariato è uno dei luoghi privilegiati per l'educazione non formale: Le attività di volontariato costituiscono una preziosa esperienza di apprendimento, permettono lo sviluppo di skill e competenze sociali che contribuiscono alla solidarietà. Il volontariato ha la potenzialità di contribuire al benessere degli individui e allo sviluppo armonioso della società.

Nonostante i numerosi progetti di promozione di volontariato giovanile che versano sul territorio e l'impegno delle diverse istituzioni e organizzazioni, le associazioni di volontariato lamentano la difficoltà di fidelizzare i volontari giovani cui delegare ruoli e funzioni in grado di far fronte alle attese e ai bisogni della società. Una delle motivazioni che più condizionano l'abbandono del volontario, è la mancanza di una chiara figura di riferimento all'interno dell'associazione con compiti di accoglienza, accompagnamento, orientamento e valutazione delle sue prestazioni con momenti di confronto e ri-motivazione al ruolo assegnato (appunto la figura che nel progetto abbiamo denominato Coach). Osservando il fenomeno negli ultimi anni è evidente la crescita in complessità di ruoli e di funzioni interne ed esterne alle organizzazioni in relazione all'evoluzione dei bisogni e alle aspettative di una maggior qualità e impatto sociale del volontariato. La qualità di un'associazione dipende oggi dalla capacità di avvalersi di volontari stabilmente inseriti capaci di finalizzare con responsabilità i propri impegni.

L'impegno nel volontariato si manifesta su una spinta motivazionale che cambia a seconda dell'età del giovane, del tipo di formazione e dell'appeal esercitato dal settore. Secondo l'esperienza riportata da associazioni e da ragazzi coinvolti nel progetto Il coach dei giovani volontari, i più giovani vedono il volontariato come un'occasione di partecipazione e di crescita; per i più grandi, che frequentano l'università, il volontariato è un luogo di apprendimento, l'opportunità di acquisire nuove competenze e di applicarle. Altri ragazzi con un'istruzione più consolidata sentono una motivazione etica. In definitiva, sembra esservi una polivalenza di motivazioni che conducono al volontariato ed è questa la forza attuale del fenomeno e della sua tenuta complessiva. Qualunque sia la motivazione che spinge un giovane ad avvicinarsi al mondo del volontariato è necessario che l'associazione sia in grado di cogliere e valutare le sue aspettative e di inserirlo al proprio interno in modo adeguato. Infatti "a fronte di una disponibilità alta, c'è anche un'aspettativa altrettanto forte. Non saper cogliere la prima significa deludere la seconda. A questo punto, spesso, s'innescia il meccanismo alla rovescia: diminuisce/sparisce il piacere, quindi, diminuisce/sparisce la volontà e sparisce il volontario". (S.Martello, S.Zicari, L'accoglienza del volontario - Il Sole 24 Ore", n°4/2009, pp.48-51).

Le associazioni e giovani coinvolti nella preparazione del progetto (2 incontri con le associazioni, 1 con 25 giovani con esperienze di volontariato e di abbandono - che si sono tenuti a Trento), confermano che le esperienze più positive si hanno quando all'interno di un'organizzazione una persona si dedica al nuovo arrivato seguendolo nel suo percorso di inserimento, orientamento e crescita, favorendo quello scambio di esperienze e di capacità e di opportunità formative che tengono alta la motivazione e che permettono al giovane di crescere. La funzione di accompagnamento del volontario è un compito indispensabile; deve diventare una pratica nell'agire quotidiano dell'associazione che migliora le competenze dei giovani e, quindi, migliora il servizio offerto dalle associazioni e il loro impatto sulla comunità.

Al contrario di ogni aspettativa i volontari, giovani, non sembrano chiedere più autonomia, semmai più accompagnamento. Accusano la frustrazione di essere lasciati soli e impreparati nell'affrontare le attività. Il volontariato rischia di diventare un luogo di insuccesso non solo per il volontario, anche per l'utenza e per il servizio. (Tesi di A. Scoz, Il volontariato nell'emergenza).

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

In seguito alle considerazioni sopra descritte e all'analisi della documentazione sui modelli organizzativi delle associazioni e del loro bisogno di introdurre la figura del coach, si procederà:

0. Indagine preliminare sulle buone prassi adottate da associazioni che hanno al loro interno una figura simile al coach. Sarà condotta attraverso un questionario online rivolto alle associazioni trentine, che sarà costruito dal gruppo di lavoro del progetto: associazioni partner, gruppo informale di giovani e un esperto. Le associazioni trentine saranno invitate a compilare il questionario tramite un'e-mail che spiega le motivazioni dell'indagine. Questa fase, già avviata, è totalmente a carico del soggetto responsabile e costituisce il punto di partenza per la realizzazione delle azioni previste dal presente progetto.

1. Costruzione del profilo del coach. La definizione in termini di funzioni e competenze della figura dedicata al coaching dei giovani volontari sarà seguita da un professionista del settore (gestione del personale e di processi formativi) retribuito. Si fornirà la descrizione di alcune competenze trasversali relative a determinate macro-aree: nel volontariato sono le competenze trasversali a giocare un ruolo primario nella produzione di 'capitale sociale', in quanto facilitano gli atti comunicativi, permettono la creazione di legami, segnano la coesione dei gruppi e la partecipazione dei singoli, favoriscono l'azione collettiva e, quindi, i gesti di cittadinanza attiva utilizzando le risorse a disposizione entro un certo territorio. Le competenze da definire si ispireranno alla classificazione ISFOL e ai descrittori indicati nella Strategia di Lisbona. Si analizzeranno anche le competenze tecniche specifiche relative al ruolo di coach, quali, a titolo esemplificativo, capacità di:

- fare il bilancio delle competenze del giovane volontario e di dirigerlo verso l'esperienza più adatta e motivante rispetto alle sue aspettative;
- fissare gli obiettivi del suo compito illustrandogli le risorse a sua disposizione;
- coordinare il gruppo di volontari monitorando il loro operato e motivandolo;
- valutare il livello di partecipazione del volontario alla vita associativa, il suo grado di soddisfazione e la sua propensione alla responsabilità.

Per validare i risultati dell'analisi si organizzeranno 2 focus group con 2 distinti gruppi di giovani: chi ha già sperimentato il volontariato e chi vorrebbe sperimentarlo.

2. Costruzione del percorso formativo. Una volta individuate le caratteristiche del coach e le buone prassi delle associazioni, un formatore professionista, retribuito, costruirà il percorso formativo specifico per i Coach. Al momento non ?? possibile definire contenuti specifici, che saranno stabiliti dal formatore esperto professionista del settore) a dal gruppo di lavoro in a seguito dei risultati delle fasi 0 e 1. Si presume che il corso sarà di circa 30 ore.

3. Azione di sensibilizzazione all'introduzione del coach presso le associazioni. Prima del lancio del corso di formazione, sarà promosso un incontro rivolto alle associazioni per sensibilizzarle sull'importanza dell'accoglienza e dell'accompagnamento del giovane volontario e per spiegare le modalità operative del progetto. In particolare, sarà loro richiesto di individuare il partecipante al corso e di monitorare il suo operato.

4. Realizzazione del percorso formativo sperimentale. Il corso, tenuto dal formatore professionista retribuito, sarà promosso dal CSV presso le associazioni di volontariato: esse individueranno la figura interna più adatta a ricoprire il ruolo del coach e la inviteranno a partecipare alla formazione. Inoltre, al corso potranno iscriversi giovani che hanno avuto esperienze di volontariato grazie al progetto Non solo volontarIO e Scuola e volontariato giovanile gestiti dal CSV che saranno intercettati direttamente dal CSV. A distanza di 3 mesi dalla fine del corso, è previsto un follow up con i partecipanti per valutare la ricaduta della formazione sia per l'associazione (miglioramento del clima relazionale, maggiore comunicazione tra i membri,..), sia per i giovani volontari - nuovi e già inseriti - (maggiore motivazione, soddisfazione rispetto ai compiti assegnati..). Per rafforzare la formazione sarà realizzata una Guida contenente gli argomenti trattati nel corso, che potrà essere utilizzata anche in modalità di autoformazione da parte delle associazioni e sarà disponibile on-line.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

OUTPUT

Rapporto di indagine sulle buone prassi adottate da associazioni che hanno al loro interno una figura che ricopre le funzioni che caratterizzeranno il coach.

Rapporto di indagine sulle caratteristiche e competenze necessarie a ricoprire il ruolo di coach dei giovani volontari.

N. 2 focus group con 2 gruppi di giovani (? valutazione: per validare i risultati dell'indagine).

Percorso formativo per diventare coach dei volontari. La versione definitiva del modello sarà messa a punto sulla base di quanto emerso dopo il corso (? valutazione: 1. a distanza di 3 mesi dalla fine del corso, è previsto un follow up con i partecipanti per valutare la ricaduta della formazione sia per l'associazione, sia per i giovani volontari - nuovi e già inseriti; 2. Questionario di valutazione sull'apprendimento appreso e il riconoscimento dell'impatto delle competenze acquisite).

Guida per rafforzare le competenze del coach dei volontari (? valutazione: ai volontari e ai giovani che frequenteranno il corso verrà chiesto di esprimere un giudizio sull'utilità della Guida - su un questionario di domande aperte e chiuse).

N. 1 incontro di sensibilizzazione con le associazioni.

OUTCOME

Maggiore disponibilità da parte delle associazioni di investire sull'accoglienza e sulla crescita del volontariato.

Cambiamento culturale delle associazioni: rafforzamento del ruolo educativo e civico che le associazioni hanno nei confronti dei volontari giovani.

Investire su "nuove forze" formando giovani cittadini e trasmettendo loro un set di valori strettamente correlati alla solidarietà, responsabilità e impegno civico che contribuiscono al benessere collettivo.

Mainstreaming: ovvero capacità di trasferire l'innovazione dell'introduzione delle nuove competenze a livello di sistema dell'organizzazione del volontariato. I giovani e i volontari formati potranno a loro volta formare nuove figure con la stessa funzione al fine di garantire l'adeguato inserimento dei volontari.

Trasferimento e valorizzazione di competenze ai giovani spendibili anche in altri ambiti (ad esempio, quello professionale).

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Percorso partecipato da associazioni e giovani con esperienze di volontariato sulla definizione del profilo della figura del COACH del giovane volontario: indagine sulle buone prassi, definizione del profilo "professionale" del Coach, proposta di un percorso formativo sperimentale e realizzazione di una guida, sensibilizzazione presso le associazioni.

15	Target	
15.1	Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14 Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	9
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15 Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	50
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16 Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>

17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	n. 2 focus group per validare i risultati dell'indagine.
2	Follow up con i partecipanti per valutare la ricaduta della formazione sia per l'associazione, sia per i giovani volontari - nuovi e già inseriti.
3	Questionario di valutazione sull'apprendimento appreso e il riconoscimento dell'impatto delle competenze acquisite.
4	Questionario di valutazione sulla Guida.
5	

18 Piano finanziario del progetto		
18.1 Spese previste		
	Voce di spesa	Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali	0
2	Noleggio Attrezzatura stabile	0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili cartoleria	200
	n. ore previsto 20 Tariffa oraria 50 forfait	1000
	n. ore previsto 8 Tariffa oraria 50 forfait	400
4	Compensi n. ore previsto 60 Tariffa oraria 50 forfait	3000
	n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	n. ore previsto Tariffa oraria forfaita	0
5	Pubblicità/promozione	0
6	Viaggi e spostamenti	0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0
8	Tasse / SIAE	0
9	Rimborsi spese - Specificare viaggi esperti e relatori	500
10	Assicurazione	0
11	Altro 1 - Specificare iva sull'incarico	1071
12	Altro 2 - Specificare	0
13	Altro 3 - Specificare	0
14	Altro 4 - Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0
Totale A		6.171,00

18.2 Entrate esterne al territorio e incassi				
Voce di entrata		Importo Euro		
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
3	Incassi da iscrizione		0	
4	Incassi di vendita		0	
Totale B			0,00	
DISAVANZO A - B			6.171,00	
18 Piano finanziario del progetto				
18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ				
Voce di spesa		Importo Euro		
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Trento		3085,50	
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)		0	
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)		0	
4	Autofinanziamento		0	
5	Altro - Specificare		0	
6	Altro - Specificare		0	
Totale			3.085,50	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
6.171,00 Euro		3085,50 Euro	0,00 Euro	3.085,50 Euro
Percentuale sul disavanzo		50,00 %	0,00 %	50,00 %

